



COMUNICATO STAMPA

AGRICOLTURA100: DI FRONTE A UNO SCENARIO COMPLESSO, LE IMPRESE AGRICOLE ITALIANE RAFFORZANO GLI INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE PER CRESCERE

Premiate a Palazzo della Valle le aziende piu' virtuose, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone

Roma, 14 maggio 2024 – L'agricoltura italiana sta dimostrando sempre più il suo ruolo di primo piano nel processo di transizione ecologica del Paese ed è sempre più forte la consapevolezza che solo attraverso investimenti che portano a un minor utilizzo di input ambientali sarà possibile immaginare un futuro sostenibile per la filiera agroalimentare.

Negli ultimi 24 mesi, infatti, ben sette imprese su dieci (69,5%) hanno effettuato investimenti in **innovazione**, puntando soprattutto su nuove tecnologie e tecniche agricole d'avanguardia. E l'innovazione si conferma il fattore che più di ogni altro permette di gestire la transizione ecologica, mitigare i rischi, e migliorare l'impatto ambientale e sociale, come evidenzia il fatto che le aziende più innovative sono la quasi totalità (il 78,9%) di quelle col maggior livello di sostenibilità.

È quanto emerge dalla **quarta edizione di AGRICOLTURA100**, il progetto di Reale Mutua e Confagricoltura volto a promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile del Paese, presentato questa mattina a Roma, a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, **Marina Calderone**.

L'indice AGRICOLTURA100 misura il livello di sostenibilità dell'impresa considerando il numero e l'intensità delle iniziative adottate all'interno di quattro aree: sostenibilità ambientale (E), sostenibilità sociale (S), gestione del rischio e delle relazioni nel territorio e nella filiera (G) e qualità dello sviluppo (D).

Alla nuova edizione hanno partecipato 3.132 aziende, un panel in continua crescita dalle 1.850 del 2020.

Il nuovo Rapporto conferma l'impegno dell'agricoltura italiana nel miglioramento dei propri impatti ambientali, sociali ed economici. Oggi il 55,3% delle aziende del comparto presenta un livello elevato di **sostenibilità**, in aumento sia sul 2023 sia sul 2020, dove la quota era del 48,8%. Diminuiscono al contempo le imprese al livello base, passate dal 20% di quattro anni fa al 12,1% di oggi.

I dati sottolineano che la cultura della sostenibilità è largamente radicata nelle aziende del settore. Il primo valore che le attribuiscono è quello di accrescere la qualità del prodotto, anche a garanzia della salute dei consumatori, ritenuta fondamentale o molto importante dall'85,7% delle imprese. Al secondo posto tra i valori



di sostenibilità si colloca l'impegno per l'ambiente (76,3%). Seguono le relazioni con la filiera (70,1%), la valorizzazione della comunità locale (67,4%), l'investimento in innovazione (67,1%) e la consapevolezza del ruolo sociale dell'impresa verso i lavoratori e la comunità (65,8%), valore quest'ultimo in crescita di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2022.

Il miglioramento della sostenibilità conferma inoltre l'impatto positivo sui **risultati economici**. Nelle imprese ad alto livello di sostenibilità gli indici di produttività sono del 40% superiori, la redditività è doppia e la quota di imprese che sperimentano una fase di crescita è tripla rispetto alle imprese a livello di sostenibilità base, tutti elementi che evidenziano gli evidenti vantaggi economici di lungo termine nell'investire nello sviluppo di modelli di business sostenibili.

*“La quarta edizione del Rapporto AGRICOLTURA100 conferma la straordinaria capacità del settore di farsi volano di crescita e sviluppo per il territorio e l'intero Paese - ha dichiarato **Luca Filippone, Direttore Generale di Reale Group** – “In questo percorso la sostenibilità è un fattore chiave di successo, e un driver di competitività e crescita anche sul piano economico che le aziende dimostrano di presidiare in modo “multidimensionale”, tanto cioè nella sua componente ambientale quanto nelle ricadute positive sulla collettività e la gestione dei rischi. Come compagnia mutualistica, l'attenzione alla sostenibilità è da sempre connaturata al nostro modo di fare impresa e attraverso questo Rapporto e la partnership con Confagricoltura confermiamo ogni anno la nostra storica vicinanza al settore, che accompagniamo nel suo percorso di crescita”.*

*“La cultura della sostenibilità sta progressivamente diventando consapevolezza, si sta consolidando e diffondendo in tutto il Paese - ha sottolineato **Massimiliano Giansanti, Presidente di Confagricoltura** -. Una scelta giusta anche dal punto di vista economico in funzione della fortissima correlazione tra livelli di sostenibilità e risultati di business. Quindi, le imprese più sostenibili sono anche quelle che ottengono i migliori risultati di produttività e redditività, e viceversa. L'Italia è il paese che registra il maggior valore aggiunto delle produzioni di derivazione agricola. Ed è da questo elemento che occorre porre le basi per la ripartenza del settore, programmando il futuro dell'agricoltura”, ha concluso.*

Durante la mattinata sono state premiate le **aziende vincitrici** della quarta edizione di AGRICOLTURA100.

Le aziende premiate con il livello più elevato di sostenibilità a livello generale (ESGD) sono state:

1. **Società Agricola PezzaViva Nuova** (Torre Santa Susanna, BR, Puglia). Attività: aziende miste.
2. **Società Agricola La Pandolfi Noelia Ricci** (Predappio, FC, Emilia Romagna). Attività: Viticoltura.
3. **Società Agricola Col D'Orcia** (Montalcino, SI, Toscana). Attività: Viticoltura.

Sono state riconosciute, inoltre, 8 menzioni speciali:

- **Fratelli Robiola Paolo e Lorenzo S.S.** (Caluso, TO, Piemonte). Attività: aziende miste.
- **Domenico Manca** (Alghero, SS, Sardegna). Attività: Aziende miste.
- **Santissima Annunziata** (San Vincenzo, LI, Toscana). Attività: Olivicoltura.
- **GROW-UP Impresa Sociale Agricola** (Pinerolo, TO, Piemonte). Attività: Aziende miste.
- **Fattoria Campoperi Società Agricola** (Castellina in Chianti, SI, Toscana). Attività: Viticoltura.



- **Tenuta di Montegiove Società Semplice** (Montegabbione, TR, Umbria). Attività: Aziende miste.
- **Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera** (Azzano Decimo, PN, Friuli Venezia Giulia). Attività: Aziende miste.
- **Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli** (Novellara, RE, Emilia-Romagna). Attività: Aziende miste

Metodologia di AGRICOLTURA100

L'iniziativa AGRICOLTURA100, alla sua quarta edizione, si basa su una ricerca campionaria alla quale hanno partecipato 3.132 imprese agricole. L'indagine, l'analisi dei risultati e la redazione del rapporto sono state effettuate da **Innovation Team, società del Gruppo Cerved**.

Il **modello di misurazione della sostenibilità** di AGRICOLTURA100 si basa su **260 variabili** raccolte tramite questionari, raggruppate in **quattro aree e 17 fattori di sostenibilità**. Questi includono **sostenibilità ambientale, sociale, gestione dei rischi e delle relazioni e qualità dello sviluppo**. L'analisi produce un punteggio sintetico, chiamato **Indice AGRICOLTURA100**, che valuta il livello di sostenibilità raggiunto da ciascuna impresa e dal settore agricolo nel complesso.